

Premiato il dobermann che ha costretto un'auto a fermarsi per soccorrere il suo padrone, incastrato sotto un cancello di ferro

# Questo cane è un eroe: **HA SALVATO LA VITA A UN CARABINIERE**



**«Se non fosse intervenuto, per me sarebbe finita male», dice Ghery Garritano, proprietario di Ares, il coraggioso “quattro zampe” che vive con lui da tre anni. I due stavano giocando, quando sul militare si è abbattuta una pesante inferriata di oltre 200 chili. Il suo fedele compagno ha cercato aiuto, bloccando una macchina di passaggio. Per questo incredibile gesto d'amore si è meritato il podio del “Premio fedeltà 2011”**

**“TENERAMENTE IN DUE”**

Ghery Garritano, 26 anni, con Ares. «Ho scelto un dobermann dopo aver visto “Teneramente in tre”, il film con John Travolta in cui c'era un cane di questa razza», dice il carabiniere.

di **Alfredo Rossi**  
Camogli (Genova), settembre

**U**na collina sopra Sanremo: un posto fuori mano dove i turisti non arrivano. Sterpaglia, qualche rudere di una costruzione che ha visto tempi migliori e tanto spazio libero. È qui che Ghery Garritano, 26 anni, in servizio nella compagnia carabinieri della cittadina ligure, viene a portare Ares, il suo bellissimo dobermann di tre anni. Perché qui il suo magnifico cagnone può correre e giocare tranquillo, inseguendo il legno che lui gli tira. Ares si lancia per riprenderlo e poi glielo riporta davanti ai piedi, abbaiano perché faccia un altro tiro. Ma quel pomeriggio succede qualcosa di inaspettato: mentre Ghery sta correndo accanto al cane, urta un cancello vecchio e arrugginito, appena appoggiato a un muro.

**«Ha un'indole docile e ama i bambini»**

Quel cancello, dal peso di oltre 200 chilogrammi, gli cade addosso e Ghery resta incastrato sotto quell'enorme macigno di ferro a faccia in giù, semincosciente e ferito, senza alcuna possibilità di muoversi. Ha dei fortissimi dolori alla schiena e alla testa. Ares resta accanto a lui e comincia a leccargli il volto e a guaire come a voler gli impedire di perdere conoscenza. A un certo punto, però, sente il rumore di un'auto che passa nell'unica strada che c'è lì intorno, a qualche centinaio di metri: allora il dobermann corre all'impazzata fino a incrociare l'auto, costringendo il conducente a fermarsi. I due occupanti della vettura, marito e moglie, inizialmente hanno paura: quella razza canina non ha una buona fama e oltretutto Ares sembrava molto agitato. E allora lui, quasi avesse capito il loro stato d'animo, si mette a scodinzolare e li guarda con aria amichevole, fin-

ché i due capiscono che sta lanciando loro un messaggio e decidono, un po' timorosi, di scendere dalla macchina. A quel punto Ares si mette a correre, continuando però ad abbaiare per richiamare la loro attenzione. È così che la coppia arriva fino al punto in cui Ghery è a terra, con quel peso enorme sulle spalle che lo tiene inchiodato a faccia in giù e che gli rende sempre più difficile la respirazione. I due, dopo aver chiamato i soccorsi con il cellulare, con grande fatica riescono ad alzare un po' il cancello,

così da permettere al malcapitato carabiniere di scivolare fuori da quella prigione. E a quel punto Ares, che era stato zitto zitto in un angolo a seguire tutta l'operazione, corre verso il suo padrone e comincia a leccargli le ferite. Poi prende un pezzo di legno e glielo mette vicino, quasi a volergli dire: "Dai, non è successo niente, continuiamo a giocare come prima"... «Mi ha salvato la vita, non c'è dubbio», dice Ghery mentre accarezza sulla testa il suo Ares, «se non fosse intervenuto lui per me

sarebbe davvero finita male». Ed è proprio per questo suo eroico gesto d'amore che Ares si è piazzato al primo posto nel "Premio fedeltà del cane 2011", che è stato assegnato lo scorso 16 agosto a San Rocco di Camogli, la cittadina ligure dove ogni anno vengono premiati gli animali che con la loro sensibilità hanno permesso di salvare uomini in pericolo di vita. «Ares è pieno di vitalità, è buono e paziente, ma almeno una volta al giorno ha bisogno di lanciarsi in qualche corsa a perdifiato».

**Buono? Ma è proprio sicuro?**

«Questa è una leggenda da sfatare. I dobermann diventano cattivi solo perché qualcuno glielo ha insegnato. Per indole sono docili, amano i bambini e sono socievoli».

**Perché ha scelto un dobermann?**

«Tutta colpa di... John Travolta. Nel 1991 ha interpretato un film, "Teneramente in tre", in cui si racconta la storia di un dobermann, allevato per combattere, che Travolta e sua figlia trovano e curano. E il cane,



**LA CONSEGNA DELLA TARGA**

A sinistra, il ministro del turismo Michela Brambilla, 43 anni, consegna la targa ad Ares, tenuto al guinzaglio dal suo padrone, Ghery Garritano. Il "Premio fedeltà del cane" è stato assegnato lo scorso 16 agosto a San Rocco di Camogli, Genova.

mann. Per il momento vive a Bolzano, ma tra un po' ci raggiungerà». Signor Ghery, scusi la curiosità, ma lei si chiama proprio così?

per ringraziarli, alla fine riesce a toglierli da un guaio. Io mi sono innamorato di quella razza e quando sono andato a vivere da solo ho preso Ares».

**In casa sua c'è posto solo per il suo amato Ares?**

«No, c'è anche per la mia fidanzata che, guarda caso, ha un dober-

mann. Per il momento vive a Bolzano, ma tra un po' ci raggiungerà». Signor Ghery, scusi la curiosità, ma lei si chiama proprio così? «Sì, mio padre era innamorato di Gary Cooper, l'attore americano, e mi ha chiamato così in suo onore. Un nome con un errore, mentre quello di Ares l'ho scelto bene: era il nome greco di Marte, il dio della guerra. E per il mio dobermann volevo un nome da leggenda».

**A lui invece hanno scritto "Ti amo", poi L'HANNO BUTTATO TRA I RIFIUTI**

Lo hanno gettato in un cassonetto a Palermo, buttato via come spazzatura chiuso in un sacco nero. Era allo stremo quando un passante si è accorto di lui e lo ha tirato fuori, portandolo da un veterinario. Ma a sorprendere tutti è stato il biglietto trovato insieme a lui: "Ti amo". Probabilmente scritto dalla piccola mano di un bimbo straziato dal dolore ma che, pur amandolo, non ha potuto impedire che venisse abbandonato. La storia di Tao ha commosso tutti: quando i volontari dell'associazione che si è presa cura di lui hanno raccontato la triste

avventura del setter su internet, si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà. «In breve tempo abbiamo raccolto più di mille euro, sufficienti a salvare la vita a Tao», hanno detto. In tanti, ora, si sono anche offerti di adottarlo, ma il cane non può ancora muoversi, anche se, dicono i volontari, migliora ogni giorno. N.A.



**E' SUCCESSO QUI**

Sopra, il cancello di 200 chili che il 29 novembre 2010 è caduto addosso a Ghery Garritano, mentre giocava con Ares, appena fuori Sanremo.